

VareseNews

“Varese, fatti più in là. Van De Sfroos è comasco!”

Pubblicato: Giovedì 17 Febbraio 2011

Dal campo di calcio al palco dell’Ariston. Como e Varese se la “cantano” da sempre ma arrivare a rivendicare a pieni polmoni la paternità di **Davide Van De Sfroos** e tirarselo di qua e di là manco fosse Garibaldi, forse è un po’ eccessivo.

Cosa è successo? Semplice **nel brano portato da Van De Sfroos a Sanremo, Yanez**, c’è una piccola, piccolissima **citazione di Varese** (“El giòga ai caart giò al Bagno Riviera e i hann dii che l’è sempru ciucch, stuzzichini, moscardini e una bibita de quartu culuur abbronzati, tatuati i henn **pirati vegnù de Varese**”).



I giornali locali di Varese, **noi compresi**, si sono affannati a metterlo subito in luce: Van De Sfroos porta la nostra città a Sanremo! Che meraviglia...che soddisfazione. E, oggi, è arrivata la bacchettata **dell’Ordine.it**, il quotidiano di Como e Provincia diretto da Alessandro Sallusti. **“Adesso Varese ci vuol scippare pure il De Sfroos festivaliero”**: titola questa mattina, giovedì 17 febbraio, il giornale.

Si leggono, tra l’altro, parole pesanti... “Ah che caduta di stile! Non di De Sfroos (**che pure poteva risparmiarsi il miniriferimento a Varese**), ma dei varesini. Avete già molto e volete tutto. Avete più potere politico in Regione, sull’università la fate da padroni, da tempo ci guardate dall’alto in basso a causa – beninteso – delle nostre ben note figuracce amministrative. Volete anche un primato artistico e musicale? Eh no, questo è troppo. **Lasciateci almeno De Sfroos**”.

Ragazzi, stiamo calmi...non siamo allo stadio. Stiamo solo cantando e per giunta in dialetto, un dialetto che, tra l’altro capiamo molto bene solo noi, varesini e comaschi, e poco o niente il resto d’Italia. Nessuno vuole scippare Van De Sfroos e nessuno rosica perché il cantautore è comasco (sì, comasco). Vorremmo inoltre ricordare che questa sera il nostro amico comune canterà il brano Viva l’Italia di De Gregori, in onore dei 150 dell’Unità d’Italia. Forse è meglio che non sappia che, a qualche chilometro di distanza, due “sorelle d’Italia” fanno le isteriche perché lo vogliono tutte per sé.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it